

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-05-2017

ISOLE

UNIONE SARDA	01/05/2017	19	Quelle transenne dimenticate <i>B.f.</i>	2
GIORNALE DI SICILIA	01/05/2017	7	Sisma, Giuffrè nel comitato dei Garanti <i>Redazione</i>	3
meteoweb.eu	30/04/2017	1	- Previsioni meteo per oggi e domani: stabilità al sud, da domani piogge al nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	4
meteoweb.eu	30/04/2017	1	- Previsioni meteo fino a sabato 6 maggio: variabilità al Nord con nuvole in aumento - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	30/04/2017	1	- Primo Maggio, dalla strage di Portella all'omicidio di Falcone e Borsellino: sul legame Stato - mafia parla lo storico Lupo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	30/04/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: 1 Maggio di nuvole e pioggia al Nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	30/04/2017	1	- Astronomia: ecco cosa ci riserva il cielo di maggio 2017 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
lanuovasardegna.gelocal.it	30/04/2017	1	"Dentro le mura" c'è la città giovane che diventa film <i>Redazione</i>	12
tiscali.it	30/04/2017	1	Faraone, se vince Renzi vinciamo elezioni <i>Redazione</i>	13
gazzettadelsud.it	01/05/2017	1	Piano Falce-Gazzi bocciato per il rischio sismico <i>Redazione</i>	14

Quelle transenne dimenticate

[B.f.]

SCRIVETE A CAGLIARILETTERE@UNIONESARDA.IT Quanto dovremo ancora aspettare prima di vedere sparire le transenne? Un anno fa, dopo la caduta di calcinacci dall'edificio comunale di via Dessy Deliperi, aMulinuBecciu, sono intervenuti i vigili del fuoco e la protezione civile. Hanno fatto il sopralluogo e poi sono spuntate le transenne per evitare il passaggio nella zona a rischio. Poi più nulla. I locali comunali - dati in affitto alle attività commerciali - devono essere ristrutturati. I soldi ci sarebbero. Quando inizieranno i lavori? B.F. -tit_org-

Ricostruzione

Sisma, Giuffrè nel comitato dei Garanti

[Redazione]

Q Ricostruzione Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione dei territori del Centro-Italia, ha designato il Prefetto Santi Giuffrè quale suo rappresentante nel Comitato dei Garanti istituito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Protezione Civile-. Il Comitato, composto da persone di riconosciuta e indiscussa moralità e indipendenza, valuterà i progetti delle Regioni per la realizzazione di opere con i fondi raccolti con le donazioni attraverso il numero solidale 45500 e che ammontano a v.ì milioni di euro. -tit_org-

- Previsioni meteo per oggi e domani: stabilità al sud, da domani piogge al nord - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni meteo per oggi e domani: stabilità al sud, da domani piogge al nord

Previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare

A cura di Monia Sangermano

30 aprile 2017 - 12:36

[poco-nuvoloso-640x480]

Previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.

SITUAZIONE: un campo di alta pressione favorisce sull'Italia temporanee condizioni di stabilità atmosferica con cieli per lo più soleggiati; dell'aria più umida ed instabile comincia a filtrare dal pomeriggio sul nord ovest.

TEMPO PREVISTO FINO ALLA MEZZANOTTE:

NORD cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso per banchi di nubi medie soprattutto sulle aree più occidentali; tendenza ad annuvolamenti consistenti sulle zone alpine, soprattutto quelle ad ovest, che saranno associati a deboli isolati piovoschi sui rilievi piemontesi e della Valle Aosta dove permarranno anche in serata quando si assisterà ad un generale aumento della copertura nuvolosa su tutto il nord ovest.

CENTRO E SARDEGNA: prevalenza di cielo limpido salvo temporanee velature in rapido transito.

SUD E SICILIA: residua nuvolosità su Basilicata, aree interne della Campania, Calabria e settori settentrionali ed orientali della Sicilia ma con scarsa o nulla probabilità di precipitazioni associate, seguiranno spazi di cielo sereno sempre più ampi; cielo in genere sereno sul resto del meridione.

TEMPERATURE: massime in rialzo un po' ovunque.

VENTI: moderati nord occidentali sulla Puglia e zone interne della Basilicata; deboli dai quadranti settentrionali sul restante sud; deboli dai quadranti orientali sulle regioni centrali adriatiche e sull'Emilia-Romagna con temporanei rinforzi sulle coste romagnole; deboli di direzione variabile altrove.

MARI: molto mossi il basso Adriatico e lo Ionio; mossi il canale di Sardegna, il Tirreno meridionale, lo stretto di Sicilia ed il medio Adriatico; poco mossi i restanti bacini.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI:

NORD nuvolosità in rapida intensificazione su Valle Aosta, Piemonte e Liguria con precipitazioni anche temporalesche da sparse a diffuse che tenderanno gradualmente ad attenuarsi a partire dal pomeriggio inoltrato. Tra la tarda mattinata e le ore pomeridiane le precipitazioni si porteranno dapprima su Lombardia e settore occidentale di Emilia Romagna per poi interessare intero triveneto. Miglioramento notte tempo su Lombardia ed Emilia Romagna.

CENTRO E SARDEGNA: cielo da sereno a poco nuvoloso ma con nubi in rapido aumento nel corso della mattinata su Toscana e temporaneamente su Sardegna centro-settentrionale con deboli piogge associate. Tra il pomeriggio e la sera la nuvolosità andrà ad interessare gran parte della resto peninsulare con precipitazioni che si faranno sparse sull'intera Toscana e sull'Umbria. Attenuazione generale dei fenomeni per fine giornata.

SUD E SICILIA: cielo sereno o poco nuvoloso ovunque.

TEMPERATURE: minime in generale aumento; massime in diminuzione anche decisa al nord; in aumento sulle regioni adriatiche e Basilicata; stazionarie sul resto del territorio ad eccezione della Sardegna centro-settentrionale dove risulteranno in lieve calo.

VENTI: da deboli a moderati settentrionali al sud; da moderati a localmente forti meridionali su Liguria, Toscana ed Appennino Emiliano; da deboli a moderati meridionali sulle rimanenti regioni con tendenza a divenire occidentali ed a rinforzare temporaneamente su Sardegna ed aree appenniniche centrali.

MARI: molto mossi mar di Sardegna e mar Ligure con moto ondoso in aumento su quest'ultimo; mossi canale di Sardegna, Tirreno centro settentrionale, Ionio, Adriatico meridionale. Poco mossi i rimanenti mari tendente a mosso lo stretto di Sicilia.

- Previsioni meteo fino a sabato 6 maggio: variabilità al Nord con nuvole in aumento - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni meteo fino a sabato 6 maggio: variabilità al Nord con nuvole in aumento
Previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare
A cura di Monia Sangermano
30 aprile 2017 - 12:50 [cielo-nuvoloso-640x480]
Previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. MARTEDI 2 MAGGIO: NORD iniziali condizioni di bel tempo seguite da un graduale aumento della copertura nuvolosa dalle regioni più occidentali con piogge attese dapprima sulle aree confinanti del Piemonte e, poi, sull'intera regione, su Valle Aosta e parzialmente sulla Liguria. A fine giornata miglioramento su basso Piemonte mentre i fenomeni si porteranno su Lombardia centro settentrionale. CENTRO E SARDEGNA: poche nubi salvo qualche addensamento localmente più consistente a ridosso dei rilievi appenninici e velature di passaggio. SUD E SICILIA: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso a parte un po' di nubi su Campania e Sicilia settentrionale. TEMPERATURE: minime in calo al nord ovest, su Lombardia e Sardegna; stazionarie sul resto del territorio; massime in lieve aumento sulle regioni tirreniche peninsulari, Sardegna ed in modo più deciso al nord ad eccezione del Friuli Venezia Giulia dove non subiranno variazioni sostanziali; in lieve calo sulle regioni adriatiche centro meridionali e Sicilia settentrionale. VENTI: moderati settentrionali su Piemonte: moderati meridionali sul resto del nord con locali rinforzi su Liguria; deboli settentrionali sul resto della penisola con locali rinforzi sulle due isole maggiori. MARI: poco mossi Adriatico e Ionio; mossi gli altri mari. MERCOLEDI 3: condizioni all'insegna del maltempo al nord con fenomeni in parziale estensione al centro, in particolare sulla Toscana ed Abruzzo nel corso del pomeriggio. Generale miglioramento ad eccezione della Liguria dove persisteranno deboli piogge. Più stabile al meridione nonostante il transito di nuvolosità comunque poco significativa. GIOVEDI 4: nuovo aumento della nuvolosità con precipitazioni associate sulle regioni settentrionali. In serata attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità su Valle Aosta, Piemonte e Lombardia. Temporanea instabilità anche sulle regioni centrali con qualche fenomeno su Toscana e settori settentrionali di Umbria e Marche. Poche nubi al sud. VENERDI 5 SABATO 6: residue precipitazioni al nord est e qualche addensamento compatto sulle regioni adriatiche centrali associate a deboli piogge in mattinata. Bel tempo al sud. In serata generale miglioramento, seppur parziale, per un nuovo impulso atteso nella giornata di sabato a partire dal nord ovest ed in estensione a tutto il nord e parzialmente al centro.

- Primo Maggio, dalla strage di Portella all'omicidio di Falcone e Borsellino: sul legame Stato - mafia parla lo storico Lupo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Primo Maggio, dalla strage di Portella all'omicidio di Falcone e Borsellino: sul legame Stato mafia parla lo storico Lupo. Lo storico Salvatore Lupo, in un'intervista all'AGI, evidenzia il legame tra Stato e Mafia, dalla strage di Portella fino all'uccisione di Falcone e Borsellino. A cura di Antonella Petris 30 aprile 2017 - 14:53 [Strage-Portella-640x360] Il 1 Maggio 1947, a Portella della Ginestra, Salvatore Giuliano sparò su una folla che festeggiava la festa dei lavoratori. La strage causò 11 morti e 27 feriti. Il 23 Maggio 1993 il magistrato Giovanni Falcone e la sua scorta furono uccisi nella strage di Capaci. Quasi due mesi dopo, il 19 luglio 1992, in via D'Amelio, Paolo Borsellino e la sua scorta vennero assassinati. Stragi diversi, che sembrano legati da un filo comune e dalla stessa strategia della tensione. Un aspetto importante, in cui nella ricerca e uccisione di Salvatore Giuliano, che avuto come risultato la stabilizzazione di un sistema politico fondato sulla Democrazia Cristiana, emergeva una collaborazione tra la mafia e lo Stato. Lo spiega lo storico Salvatore Lupo, ordinario di Storia contemporanea all'Università di Palermo, in un'intervista all'AGI. Non esiste una unica regia per tutte le stragi, né in Italia né in America, dove qualcuno crede che Giuliano si sia rifugiato, una bufala diffusa nel 2010 che spinse allora il sostituto procuratore Antonio Ingroia a far riesumare la salma del bandito per accertarne l'identità. Riportiamo di seguito l'interessante intervista di Fabio Greco per AGI. Professore, la strage di Portella della Ginestra inaugura anche una stagione di bufale, ovvero di quelle fake news che oggi inquinano la ricerca della verità, fanno dimenticare anche verità accertate. Vuole fare chiarezza? Chi commise la strage di Portella della Ginestra? Salvatore Giuliano, indubitabilmente. E che altrettanto indubitabilmente è morto. Nessun giornale o quasi scrisse che il Dna della salma riesumata provava ciò che era ovvio: quel cadavere era del bandito. Eppure, si arrivò a quella riesumazione. Perché? Perché a una verità storica si crede sempre meno che a una leggenda? Perché un film come quello di Pif, In guerra per amore, riesce a far credere che lo sbarco degli americani in Sicilia fu organizzato dalla mafia? Il peso delle cose che dico io, storico, e minore rispetto all'interesse che può avere la bufala, che dà forma a un sentire comune, a una utilità politica. Quel che dico io non necessariamente ha utilità politica. Sono due livelli diversi, che non si possono confrontare tra loro. A me piacerebbe che la verità emerga, ma mi rendo conto che ci sono ambiti sociali diversi. E come idea che i vaccini fanno venire autismo: è gente che per qualche ragione interiore vuole una spiegazione che semplifichi. Io non dico che i complotti non possano avvenire, ma che bisogna distinguere tra cose possibili e cose non possibili, plausibili e non plausibili. Ognuno dice le idiozie che vuole e fa disinformazione come ritiene di fare. Quanto a Pif, opera artistica si fonda sulla fantasia; ma sul piano storico è una ballata megagalattica. Torniamo a Portella della Ginestra: rappresenta il primo capitolo di una Italia dei misteri. È accorretto? No. Questa tesi lascia intendere l'esistenza di una unica sequenza di complotti, e magari una unica regia. È fuorviante. Non si capirebbe perché dopo questo eccidio siano passati vent'anni, fino alla strage di piazza Fontana. Esiste, però, un mix che si ripresenta: una strage in funzione anticomunista, mandati ancora impuniti, una strategia della tensione. Sì, ma ciò non vuole dire che sia il primo capitolo di una sequenza, bensì che vi sono logiche e dei meccanismi analoghi a quelli di altre stragi. Portella serve ad alimentare la tensione, nella speranza che i movimenti di sinistra rispondano sullo stesso piano, così da creare una guerra civile. La strage avviene nel momento della disintegrazione del movimento separatista, nel suo momento terminale, in cui qualcuno ritiene che un unico modo per uscire da questa crisi sia sparare sui comunisti, sperando che questi rispondano, e che questo avrebbe portato alla necessità di un ordine. Dunque, gli Stati Uniti non ebbero a che fare con la strage? E Mike Stern, che nella primavera del 1947 riuscì a scovare Giuliano mentre tutti lo cercavano invano e lo intervistò per il periodico True, chi era? Stern è un giornalista, uno spione, arruolato dai servizi segreti. L'intelligence lo manda da Giuliano, gli dice di parlare con lui, di vedere quel che racconta; ma quando Giuliano scrive a Harry Truman,

lo fa attraversa la segreteria del presidente americano, e la segreteria cestina la lettera: solo un cretino può mandare a Truman una lettera dicendo io ti ammazzo i comunisti, tu fammi ricco. Giuliano non ha altri canali che quelli; se avesse un canale serio non farebbe ciò che fa. E non serve Truman per mettere in piedi una strategia della tensione. A distanza di anni dalla strage sembra legittimo porre una domanda allo storico, e non più solo al magistrato: perché non furono mai trovati i mandanti? Nelle polemiche coeve e anche nella sentenza emessa al termine del processo di Viterbo forse i mandanti ci sono, ma quella stessa sentenza individua e nega al tempo stesso la dimensione politica di quella strage. In realtà, si è davanti a una connessione politica tra la banda Giuliano e altri elementi della destra palermitana. Esiste una convergenza di interessi segnata dall'appartenenza agli stessi gruppi politici, che si appoggiavano a questi criminali. Questo elemento si ripresenta nella storia d'Italia, ma si tratta di una fenomenologia e non di una unica regia. Vi sono somiglianze: i mandanti non si trovano perché scatta una operazione di cover-up, di copertura, e non necessariamente quelli che fanno la copertura sono i colpevoli: quelli che coprono non vogliono fare terra bruciata di un terreno di convergenza tra la Democrazia cristiana e la destra. Non vogliono creare un campo di terra bruciata in cui non possa passare più nessuno, una volta che siano stati individuati i mandanti. La mafia, che ruolo ebbe in quella vicenda? Nella caccia disperata e intensiva a Giuliano viene mobilitato di tutto, e questo alla lunga crea relazioni inconfessabili. Molte delle cose importanti che renderanno difficile la scoperta della verità avvengono dopo la strage: la mobilitazione da parte di carabinieri di gruppi mafiosi per trovare e magari uccidere Giuliano; il ruolo di Pisciotta nell'uccisione del bandito, il fatto che fu il colonnello dei carabinieri Luca a organizzare tutto questo. Anche la polizia aveva infiltrati, alcuni dei più noti mafiosi della zona: tutto ciò dimostra che la mafia non è affatto onnipotente, come la si vuole dipingere, ma è uno strumento di relazione tra apparati di sicurezza in quella società, in cui tutto il know-how accumulato nelle operazioni Mori oppure nei Corpi di repressione del banditismo viene riutilizzato. E in quel momento che la mafia si costituisce come intermediario con lo Stato? È uno snodo importante. La mafia del '44-'45 è compattamente schierata dietro il movimento separatista (che già cominciava a guardare alla Dc), ma quando tutti i maggiori del movimento separatista si dividono, le rispettive milizie mafiose li seguono. La strage di Portella arriva proprio in uno di questi momenti. Gli apparati di sicurezza mobilitano alcuni di questi personaggi per farsi dare Giuliano, invischiato in questa ala estremista e che non può più tornare indietro dopo aver promesso la rivoluzione. Il discorso dei mandanti, dunque, non è semplice: Giuliano per suo conto punta su una radicalizzazione dello scontro perché si convince, o qualcuno lo convince, che solo da uno scontro totale lui si potrà salvare. Giuliano si è troppo bilanciato per rientrare nella legalità, a meno che accada una rivoluzione. I suoi ex interlocutori sanno già che questa rivoluzione non ci sarà. D: Prima di Portella erano stati omicidi di sindacalisti ed esponenti politici in quell'area. R: Certo, era una situazione di grande tensione. A Piana degli Albanesi era già una tradizione di delitti politici risalente al dopoguerra precedente, di omicidi di dir

igenti socialisti; era una lotta della terra che stava ripartendo, e determinava situazioni di micro conflittualità in cui alla mafia era stata affidata la difesa dell'ordine latifondistico; oppure, al contrario, accadeva che alcuni mafiosi cercassero di controllare spezzoni del movimento per avere alcuni vantaggi. Tutto questo veniva definito con la violenza. Prima della strage c'erano state le elezioni regionali, con un successo del Blocco popolare. Un successo, ma non una vittoria. In realtà il Blocco non aveva, contrariamente a quel che si dice, alcuna possibilità di andare al governo della regione. De Gasperi era già riuscito, dal canto suo, a spaccare il movimento separatista e trarne i voti necessari per il governo del paese. Da Roma arriva il segnale che la strada è all'alleanza tra le destre: le destre sono molto più forti su scala regionale che nazionale, prendono molti più voti alle locali che nazionali, dove il voto di destra si concentra sulla Dc. Se la strage ha un grande significato politico, e sul piano regionale: in una situazione in cui si va all'accordo tra destre e Dc, con destre composite e indipendentismo in via di sfaldamento, serve sapere chi farà e come farà questo accordo, se in una situazione di estrema tensione o meno. Qualcuno cerca di far salire la tensione per aumentare il prezzo della propria collaborazione. Ci riesce? La provocazione non riesce, intanto, perché il PCI mantiene i nervi saldi e fa una scelta legalitaria. Si tratta di una scelta vincente, che smonta quella operazione, però il

governo regionale si forma con un'alleanza tra la Dc e gruppi monarchico-qualunquisti. La idea secondo cui la strage è stata compiuta per bloccare l'avanzata dei comunisti verso il potere è una idiozia: i comunisti non avevano alcuna possibilità su scala regionale dopo che si era avuta la grande spaccatura planetaria a Yalta e dopo che tutto era stato deciso con il viaggio di De Gasperi negli Stati Uniti. I comunisti se la raccontano in altro modo, ma non è plausibile. La Dc, successivamente, questi suoi alleati li mette in riga. Professore, chi era Salvatore Giuliano? Un bandito, al quale fu detto che lo avrebbero arruolato in un grande partito rivoluzionario che contava sui banditi. Si ubriacò di se stesso, forte di un consenso popolare nell'area in cui operava; ha pensato di fare la grande politica e ovviamente non è riuscito. Ricorda un po' il Totò Riina degli ultimi anni, il capo stragista di Cosa Nostra. Sì, certo. È una ubriacatura di onnipotenza che deriva dalla capacità di usare le armi. La differenza con Riina è che Giuliano opera in un sistema che vede emergere una potenza come la Dc, mentre quello attorno a Riina è un contesto di disintegrazione del sistema politico, segnato dalla fine della prima Repubblica: gli elementi contestuali sono ben diversi. A 70 anni dalla strage di Portella potrebbero venire fuori documenti rilevanti su quella vicenda? Io penso di no, però è vero che i nostri apparati di sicurezza non brillano per trasparenza. Penso che diversi documenti siano già stati distrutti, ma se qualcuno vuol fare questa battaglia, io la sostengo.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: 1 Maggio di nuvole e pioggia al Nord - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: 1 Maggio di nuvole e pioggia al Nord L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 6 maggio. A cura di Filomena Fotia 30 aprile 2017 - 15:35 [Prognose_20170430-640x455] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: tempo in prevalenza soleggiato sull'Italia, ma con tendenza a peggioramento sul nord-ovest per approssimarsi di un sistema frontale. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo parzialmente nuvoloso sul settore occidentale con addensamenti intensi sulle Alpi con associate isolate precipitazioni in intensificazione a fine giornata ed in estensione al Ponente ligure; sereno o poco nuvoloso altrove, salvo locali annuvolamenti. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti. Sud e Sicilia: residua nuvolosità sulle aree tirreniche di Basilicata e Calabria dove non si escludono locali deboli precipitazioni, in attenuazione; sereno o poco nuvoloso altrove. Temperature: senza apprezzabili variazioni, in lieve aumento al sud, specie tra Puglia settentrionale, entroterra campano e Basilicata. Venti: moderati nord-occidentali al sud con residui rinforzi sulla Puglia; deboli da ovest nord-ovest al centro-nord, in rotazione da sud-ovest a fine giornata su Sardegna, Ponente ligure ed Alpi Occidentali. Mari: molto mossi, localmente agitati al largo Ionio e basso Adriatico; poco mossi o mossi i restanti mari meridionali e Adriatico centrale; poco mossi i rimanenti settori. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità in rapida intensificazione su Valle Aosta, Piemonte e Liguria con precipitazioni anche temporalesche da sparse a diffuse che tenderanno gradualmente ad attenuarsi a partire dal pomeriggio inoltrato. Tra tarda mattinata e ore pomeridiane le precipitazioni si porteranno dapprima su Lombardia e settore occidentale dell'Emilia Romagna per poi interessare l'intero Triveneto. Miglioramento nottetempo su Lombardia ed Emilia Romagna. Centro e Sardegna: cielo da sereno a poco nuvoloso ma con nubi in rapido aumento nel corso della mattinata sulla Toscana e temporaneamente sulla Sardegna centro-settentrionale con deboli piogge associate. Tra il pomeriggio e la sera la nuvolosità andrà ad interessare gran parte del resto peninsulare con precipitazioni che si faranno sparse sull'intera Toscana e Umbria. Attenuazione generale dei fenomeni per fine giornata. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso ovunque. Temperature: minime in generale aumento. Massime in diminuzione anche decisa al nord; in aumento su regioni adriatiche e Basilicata; stazionarie sul resto del territorio ad eccezione della Sardegna centro-settentrionale dove risulteranno in lieve calo. Venti: da deboli a moderati settentrionali al sud; da moderati a localmente forti meridionali su Liguria, Toscana ed Appennino emiliano; da deboli a moderati meridionali sulle rimanenti regioni con tendenza a divenire occidentali ed a rinforzare temporaneamente su Sardegna ed aree appenniniche centrali. Mari: molto mossi al largo di Sardegna, Tirreno centro-settentrionale e Ligure con moto ondoso in aumento su quest'ultimo; mossi Canale di Sardegna, Tirreno meridionale settore est, Ionio meridionale ed Adriatico meridionale; poco mossi i rimanenti mari, con tendenza a mosso lo Stretto di Sicilia. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MARTEDÌ 2 MAGGIO Nord: iniziali condizioni di bel tempo seguite da un graduale aumento della copertura nuvolosa dalle regioni più occidentali con piogge attese dapprima sulle aree confinanti del Piemonte e, poi, sull'intera regione, Valle Aosta e Liguria di Levante. A fine giornata miglioramento sul basso Piemonte mentre i fenomeni si porteranno sulla Lombardia centro-settentrionale. Centro e Sardegna: poche nubi salvo qualche addensamento localmente più consistente in corrispondenza dei rilievi appenninici e velature di passaggio. Sud e Sicilia: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso a parte un po' di nubi su Campania e Sicilia settentrionale. Temperature: minime in calo su nord-ovest, Lombardia e Sardegna; stazionarie sul resto del territorio. Massime in lieve aumento sulle regioni tirreniche peninsulari, Sardegna ed in modo più deciso al nord ad eccezione del Friuli Venezia Giulia dove non subiranno variazioni sostanziali; in lieve calo sulle

regioni adriatiche centro-meridionali e Sicilia settentrionale. Venti: moderati settentrionali sul Piemonte; moderati meridionali sul resto del nord con locali rinforzi sulla Liguria; deboli settentrionali sul resto della penisola con locali rinforzi sulle due isole maggiori. Mari: molto mossi Ligure, mar di Sardegna e Tirreno centrale con moto ondoso in attenuazione su questi ultimi due; poco mossi Adriatico e Ionio settentrionale; mossi gli altri mari, localmente molto mosso lo Stretto di Sicilia. MERCOLEDÌ 3: condizioni di maltempo al nord con fenomeni in parziale estensione al centro, in particolare su Toscana ed aree interne di Marche ed Abruzzo nel corso del pomeriggio. Generale miglioramento ad eccezione della Liguria dove persisteranno deboli rovesci. Più stabile al meridione nonostante il transito di nuvolosità comunque poco significativa. GIOVEDÌ 4: persistono condizioni di instabilità sulla Liguria in estensione ad Emilia Romagna ed alta Toscana; nuovo aumento della nuvolosità con precipitazioni associate sul Triveneto ed occasionalmente su Piemonte e Lombardia. In serata attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità. Temporanea instabilità anche sulle altre regioni centrali con qualche fenomeno su Umbria e Marche ed in serata su Lazio ed Abruzzo. Poche nubi al sud. VENERDÌ 5 e SABATO 6: residue precipitazioni sulle regioni adriatiche centrali, bel tempo al nord e nubi in aumento sulle regioni meridionali con precipitazioni associate, meno probabili su Calabria e Sicilia. In serata generale miglioramento, seppur temporaneo, per un nuovo impulso atteso nella giornata di sabato a partire dal nord-ovest ed in estensione a tutto il nord e parzialmente al centro.

- Astronomia: ecco cosa ci riserva il cielo di maggio 2017 - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Astronomia: ecco cosa ci riserva il cielo di maggio 2017 Ecco i principali eventi astronomici che caratterizzeranno maggio 2017 A cura di Filomena Fotia 1 maggio 2017 - 00:00 [startrails-borgo-pietro-lupo-mineo-sicilia-catania-640x427] E ormai giunto il quinto mese dell'anno: ecco i principali eventi astronomici che caratterizzeranno maggio 2017. La durata del giorno aumenta di circa un'ora dall'inizio del mese. Il Sole si trova nella costellazione dell'Ariete fino al 14, e successivamente passerà nella costellazione del Toro. La Luna è in fase di Primo Quarto il 3, plenilunio il 10, Ultimo Quarto il 19, novilunio il 25. E all'apogeo il 12 (il punto più lontano alla Terra nel corso della sua orbita, 406.212 km), mentre il 26 sarà al perigeo (357.209 km). Per quel che riguarda i pianeti del Sistema Solare, Mercurio è osservabile al mattino presto, prima dell'alba, basso sull'orizzonte ad est. Venere è sempre più alto sull'orizzonte prima dell'alba, sorge due ore prima della nostra stella. Marte è visibile inizio della sera, poco dopo il tramonto. Giove culmina a sud nelle prime ore della notte, ed è l'astro più luminoso. L'osservabilità di Saturno diminuisce sempre più nel corso del mese e termina così il periodo di visibilità del pianeta sull'orizzonte orientale. Difficoltosa osservabilità (per mezzo di un telescopio) di Urano, che compare ad est prima dell'alba, molto basso sull'orizzonte. Nettuno è visibile (per mezzo di un telescopio) a sudest prima dell'alba. Congiunzioni: Luna-Giove il 7; Luna-Saturno il 13; Luna-Venere, il 22; Luna-Marte il 27. Le costellazioni di Maggio: allo zenit troviamo Orsa Maggiore, e poco distante la stella polare nell'Orsa Minore indica il nord. Tra le due Orse si osserva il Dragone. A nord sotto Orsa Minore, ladi Cassiopea, mentre a nordest troviamo la Lira, il Cigno e Aquila. A ovest nelle prime ore della sera sono ancora osservabili le costellazioni invernali come i Gemelli e il Cancro. A sudest sorgono la Bilancia, lo Scorpione e il Sagittario. A sud sono individuabili il Leone e la Vergine.

"Dentro le mura" c'è la città giovane che diventa film

[Redazione]

ORISTANO. A volte, per parlare di cose serie ci vuole un pizzico di ironia e diautoironia. Lo sanno bene i ragazzi della Gnomos Videomaking che venerdì pomeriggio hanno riempito i locali del Teatro... di Roberta Fois Tags dentro le mura documentari docufilm 30 aprile 2017 [image] ORISTANO. A volte, per parlare di cose serie ci vuole un pizzico di ironia e diautoironia. Lo sanno bene i ragazzi della Gnomos Videomaking che venerdì pomeriggio hanno riempito i locali del Teatro San Martino di via Ciudadella de Menorca con anteprima del loro primo mediometraggio *Dentro le mura*, il docufilm che dà voce ai giovani oristanesi e che racconta la loro città senza filtri tra cultura e opinioni, sogni e ambizioni, critiche e suggerimenti. La serata, guidata dalla simpatia pungente dei presentatori, gli oristanesi Alessandro Pulisci e Stefano Mandunzi (25 e 26 anni) ha visto sul palco diverse realtà del mondo giovanile oristanese che, tra riflessioni e sano umorismo, hanno parlato di alcune delle problematiche che stanno affrontando i ragazzi di oggi, prime fra tutte quelle riguardanti il rischio di inagibilità per diverse scuole superiori e la chiusura della piazza della Cattedrale durante i giorni della Sartiglia. Tra loro erano i rappresentanti della Consulta provinciale degli studenti, gli amministratori della pagina Facebook di carattere satirico Oristano Sadnesse il gruppo dei giovani della Protezione civile. E tra le scene di un divertentissimo backstage e i momenti di intrattenimento, dopo anteprima del documentario, la cui versione integrale andrà in onda prossimamente sull'emittente locale Nova Televisione, ecco finalmente entrare in scena tra gli applausi del pubblico i quattro componenti della Gnomos videomaking: Emanuele Orrù, 21 anni, mente ispiratrice del progetto, Andrea Atzeni, 24 anni, che si occupa del montaggio del video, il neo maggiorenne Daniele Pau, direttore della fotografia, e Riccardo Demurtas, 20 anni, regista e cameraman. All'evento del teatro San Martino hanno partecipato non solo i giovani, ma persone di ogni età tra cui alcuni esponenti dell'attuale amministrazione e candidati di quella futura a cui è in un certo senso destinato il documentario. Il nostro *Dentro le mura* spiegano infatti gli Gnomos non vuole essere

Faraone, se vince Renzi vinciamo elezioni

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 30 APR - "Se vince Matteo Renzi vinciamo le prossime elezioni. Abbiamo bisogno di un Pd forte che si apra alla società e guidi l'Italia verso nuovi cambiamenti". Lo ha detto il sottosegretario Davide Faraone che ha votato nel gazebo di piazza Castelnuovo a Palermo per l'elezione del nuovo segretario dei Democratici. 30 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Piano Falce-Gazzi bocciato per il rischio sismico

[Redazione]

01/05/2017 Fu aggiudicato dalla Giunta Buzzanca con un concorso internazionale da 1 milione, è stato ridimensionato dall'Amministrazione Accorinti. Il Genio civile: pericolo di liquefazione dei terreni. Sfuma il ridisegno ambizioso del waterfront di Maregrossodi Alessandro Tumino Sfocia in una radicale bocciatura da parte del Genio civile, in relazione al rischio sismico e geologico, quindi di protezione civile, la storia del Piano innovativo in ambito urbano, ovvero iter del Progetto integrato di riqualificazione urbana Stazione marittima-Via S. Cecilia comprensivo di opere simbolo come un centro servizi, un parco urbano e un centro direzionale e il correlato nuovo Piano urbanistico particolareggiato della città, dalla Zona falcata fino alla Zir di Gazzi. Rischia di finire in una bolla di sapone la programmazione tesa alla riqualificazione e allo sviluppo di questa derelitta fascia urbana e costiera, che fu aggiudicata dal Comune nel 2012 con concorso internazionale di progettazione, grazie al programma nazionale Porti e Stazioni. Un piano che venne delineato dall'Amministrazione Buzzanca in logica connessione con la previsione del tempo che il Ponte sullo Stretto sarebbe stato realizzato, la stazione centrale trasferita e i binari ridotti e che da quella stessa amministrazione fu affidato tramite il concorso internazionale che richiamò varie archistar e mise in palio un milione di euro. Un piano poi ereditato nel 2013 dalla giunta Accorinti che però ha chiesto ai vincitori della gara (l'urbanista torinese Benedetto Camerana progettista del Villaggio olimpico di Torino, il gruppo internazionale Ufo nato a Milazzo, la paesaggista Erika Skabar e professionisti locali) di rimodulare alcuni obiettivi e di cassarne altri. Il nuovo indirizzo è stato un ridimensionamento dell'edificazione sia nella parte delle opere dall'accantonamento del porticciolo previsto sullitorale di via S. Cecilia alla riduzione della torre del parco urbano che nel piano delle nuove residenze previste nelle aree ex Zir e Zis. Così, lentamente, il Piano è andato avanti, da una giunta all'altra. È rimasta la previsione della delibera 74 approvata dal Consiglio comunale su proposta dell'ex assessore Corvaja e condivisa da successore De Cola, in base alla quale la cubatura da eliminare dalle colline a rischio, una volta approvata la Variante al Prg, avrebbe potuto essere ricollocata tramite iscrizione dei terreni nella banca dei volumi, proprio nelle aree ex Zir ed ex Zis soggette al Piano. Tutto ciò con un coefficiente di compensazione dello 0,5, ovvero con la riduzione del 50% delle estensioni edificabili. E compatibilmente con le previsioni di piano. Ma torniamo all'odierna bocciatura, e alle ragioni del diniego espresso dal Genio civile ai sensi dell'articolo 13 della Legge 64 del 1974. L'ambito territoriale dell'intervento previsto nel piano particolareggiato in esame premette ingegnere capo interessa la fascia costiera orientale della città, compresa tra il porto storico e il rione Gazzi. Si tratta di un'area caratterizzata dalla presenza delle infrastrutture ferroviarie della stazione di testa del comune, ambito interessato attraversa poi intero area delimitata a sud dall'area ex Zis per tutta la sua lunghezza. Tale area oggi costituisce una cesura tra il waterfront e la retrostante città. Ecco, dunque, alcuni punti chiave, relativi ai 5 ambiti. Ambito 1 premette Santoro è compreso tra attuale stazione Fs e il torrente Portalegni e per tale ambito viene individuata una funzione di servizio pubblico e di nodo di ricucitura tra il centro storico, la zona falcata, il mare e il sistema dei trasporti. La suddetta area è destinata a funzioni pubbliche e turistiche e opera di maggiore importanza è rappresentata da un Centro servizi. Ecco allarme: I terreni di sedime di tale ambito sottolineano ingegnere capo sono caratterizzati da elevato inquinamento da idrocarburi e creosoto; dalla presenza di terreni con caratteristiche meccaniche scadenti (tobe, limi, etc); da rischio di liquefazione a seguito di amplificazione del segnale sismico; da presenza di discariche; di presenze archeologiche con diverse datazioni storiche: di area allagabile a seguito di un'onda anomala o di maremoto, presenza di foci torrentizie. Passiamo all'Ambito 2: Il suddetto ambito si sviluppa nella parte costiera a valle del fascio di binari della linea ferrata ed è compreso tra la fiumara Portalegni sino ad oltre la fiumara Zaera. È attualmente molto degradato e occupato da manufatti e attività artigianali. Per la maggior parte reale risulta di proprietà del demanio marittimo regionale. Il piano propone uno sviluppo orientato al turismo, con l'insediamento di attività recettive per lo sport, il tempo libero e la fruizione del mare.

In particolare è previsto uno sviluppo alberghiero ed il recupero ambientale della spiaggia e la creazione di un parco urbano. Ma pure qui, ricorda Santoro, i terreni di sedime sono caratterizzati dal rischio di liquefazione a seguito di amplificazione del segnale sismico e dalla presenza di falda superficiale; da inquinamento dei terreni e presenza di discariche; area allagabile a seguito di onda anomala o di maremoto, presenza di foci torrentizie. Rilievi identici vengono formulati anche per gli Ambiti 3, 4 e 5 del Piau, prevedenti i primi due un mix urbano residenziale, ricettivo, direzionale e commerciale ed il terzo un altro centro direzionale nelle aree dismesse da Rfi.